

---

# Contest fotografico: l'isola invisibile

—  
di Patrizia Lupi

Fra le immagini che abbiamo ricevuto per la prima edizione del contest fotografico per Enjoy 2025 c'è un filo rosso: lo sguardo di chi è capace di osservare con sentimento quel che lo circonda. A vederle dall'alto le "Perle del Tirreno" sembrano zattere o trampolini di lancio per civiltà galattiche meravigliate da tanta bellezza. Un fascino inspiegabile fra verde, azzurro, calcare, granito e rosso di miniera. Colori ovunque, ma anche crepuscoli, nebbie e nuvole, temporali e fuochi d'artificio, onde e mare piatto. Un microcosmo dove la natura ha lanciato manciate di tutto quel che possedeva.

Nelle foto che abbiamo ricevuto troviamo fondali cristallini come le buone azioni, viscere scavate rifugio di torrenti, lingue di sabbia e lame di roccia, alberi che custodiscono fra le radici muretti a secco e pietre sudate, barche in fuga e gabbiani senza pace, sentieri lenti e liscioni scolpiti dagli zoccoli dei muli o da scalpelli sapienti. Finestre come occhi aperti al sole o persiane chiuse per trattenere dispiaceri. Il fotografo osserva quel che passa di solito inosservato: ha il dono del terzo occhio, che sia quello della mente o del teleobiettivo, non cambia. Tutto quel che viene fotografato, anche se è dissonante, incredibilmente, vive in equilibrio, ogni elemento di ciascuna foto fa parte di un tutto che è tutto. L'obiettivo non si distrae, è curioso, a volte impietoso, ma non basta fermarsi alla poesia: quel che conta nello scatto è l'essenza senza orpelli, narrazione

pura e immediata. È emozione e sentimento. È quello che un'immagine lascia immaginare. E' denuncia, è racconto, è confessione. E ognuno lo fa come sa, con la fotografia, l'arte o le parole. È ricerca di riscatto e di ricordo; è natura che cura e che consola; è essenza di luoghi, persone, oggetti, forme semplici, che sopravvivono, grazie ad uno scatto, ai cambiamenti. Difficile scegliere fra immagini dove le luci sono declinate nei colori dell'arcobaleno o nelle infinite sfumature dal bianco al nero. Non esiste un vincitore in questo contest, hanno vinto tutti quelli che hanno partecipato con la

capacità di osservare e di mettersi alla prova. Significa che vogliono condividere con gli altri la loro emozione. Ringraziamo tutti e invitiamo a continuare perchè la fotografia come arte è talento ma anche tecnica e sacrificio. È cercare di fare sempre meglio.

Un obiettivo lo abbiamo raggiunto: volevamo che Enjoy fosse la vetrina non solo dei fotografi professionisti e bravissimi che portano l'Arcipelago nel mondo, ma anche di coloro che osservano e vivono in questo Paradiso per un giorno o per sempre: scoprendolo, amandolo, prendendosene cura. Lo faremo insieme. Grazie.

Foto ©Francesca Manfredini





